

Curriculum di Rita Scuderi

Dopo la laurea in Lettere classiche (con lode, nel 1974), Rita Scuderi ha tenuto esercitazioni di Antichità romane presso l'Università di Pavia, dove poi ha usufruito di borse di studio rettorali e del CNR. Ricercatore confermato dal 1981, dall'anno acc. 1992-'93 ha ricoperto il ruolo di professore associato presso l'Università di Padova, tenendo il corso di Storia Romana prima nella Facoltà di Magistero e poi in quella di Lettere e Filosofia. Dall'anno acc. 1997-'98 si è trasferita presso l'Università di Pavia, dove ha insegnato Epigrafia latina ed Epigrafia e Antichità romane fino al pensionamento (I-10-2021). Ha tenuto il corso di Didattica della Storia (Storia antica) per la SILSIS e per i TFA.

È stata responsabile dell'Unità di Ricerca di Pavia all'interno del progetto PRIN 2009 "La romanizzazione nella Cisalpina centrale: *Comum, Bergomum, Mediolanum, Laus Pompeia, Cremona, Ticinum*".

Ha fatto parte del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Storia (Storia e civiltà del Mediterraneo in età preclassica, classica e medievale). È uno dei *referees* della prestigiosa rivista "Athenaeum" pubblicata sotto gli auspici dell'Università di Pavia. Collabora al Comitato di redazione del "Bollettino della Società Pavese di Storia Patria", al Comitato scientifico e alla Redazione di "Sibrium" e al Comitato scientifico della collana "Scheria".

È stata vicepresidente del Consiglio scientifico bibliotecario di Studi umanistici e ha partecipato alla Giunta del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia.

Molteplici i suoi interessi scientifici e numerose le sue pubblicazioni. Si occupa di storia locale nell'Italia settentrionale: i Galli Cenomani, il mito di Antenore fondatore di *Patavium*.

In ambito epigrafico ha pubblicato studi sulla vita socio-economica di città cisalpine quali *Novaria*, Cremona (anche con una pubblicazione sull'*instrumentum inscriptum* degli scavi di piazza Marconi) e Varese, sui ceti intermedi, sui magistrati locali, sul culto di Ercole nella *Transpadana* centrale, sulle attestazioni del culto del *Genius* e sui *negotiatores* nell'*XI regio*. La riflessione sulla storia antica di Pavia ha comportato pure un approfondimento sull'ascesa sociale dei liberti e l'inserimento in *EDR* delle iscrizioni di *Ticinum, Laumellum et vicinia*. Oltre alla pubblicazione di iscrizioni inedite, è stata studiata l'epigrafia come fonte per la storia, in generale e su aspetti particolari, come i minimi riferimenti epigrafici al tempo della nascita di Cristo.

Altri importanti filoni di ricerca spaziano dall'interpretazione politica della figura di Enea, al problema dei confini nel mondo romano, dal significato della carica di *magister equitum* accanto al *dictator*, all'integrazione dei Galli nel senato di Roma. In particolare si è dedicata al periodo tardo repubblicano, su singoli aspetti e specialmente riguardo al triumviro Marco Antonio, sul quale ha pubblicato un commento

storico della biografia plutarca (*Commento a Plutarco, "Vita di Antonio"*, Firenze, La Nuova Italia, 1984; *Plutarco: Vite Parallele: Demetrio-Antonio*, Milano, Rizzoli, 1989). Plutarco è stato peraltro oggetto di varie ricerche, a proposito delle *Quaestiones Romanae*, delle Vite di Galba e Otone, di Filopemene e Flaminio, di Pirro (su cui traduzione e commento in *Plutarco, Pirro e Mario*, Milano, Rizzoli, 2017), di Emilio Paolo, di Fabio Massimo, dell'iconografia degli eroi romani; Cicerone è stato considerato come fonte per le biografie plutarchee. Nel 2021 è uscito il *Saggio introduttivo a Plutarco, Le vite di Alessandro e Cesare*, ediz. Rusconi. Lo studio su tre opuscoli dei *Moralia* presenta Plutarco come precursore degli odierni animalisti.

Alle *Verrine* di Cicerone sono stati dedicati più studi.

In un *Manuale di Storia romana* (arrivato alla V ediz. nel 2011) è stato curato il periodo repubblicano e in un vol. sugli storici greci d'Occidente è stato trattato Filino di Agrigento.

Della *Biblioteca storica* di Diodoro Siculo sono stati studiati alcuni temi a proposito della storia dell'espansione romana, dell'accentuato moralismo dello storico e delle due guerre servili in Sicilia. Sono stati pubblicati i voll. *Diodoro Siculo. Biblioteca storica. Libri XXIII-XXIV. Commento storico*, Milano, Vita e Pensiero, 2017; *Diodoro Siculo. Biblioteca storica. Libri XXXIV-XXXVI. Commento storico*, Milano, Vita e Pensiero 2021.

Molte recensioni, pubblicate soprattutto su "Athenaeum" costituiscono un esame critico dell'opera di altri studiosi.

Tra le partecipazioni a congressi scientifici internazionali:

- *Geloi I. Tra le rive del Mediterraneo: relazioni diplomatiche, propaganda e egemonia politica nella Sicilia antica*, Gela, 6 giugno 2014. Relazione: *I prodromi della prima guerra punica nell'ambasceria romana a Gerone (Diodoro XXIII, 1, 4)*.
- *I percorsi di un historikos. In memoria di E. Gabba*, Pavia, 18-19 settembre 2014. Relazione: *Gabba epigrafista*.
- *Geloi II. La Sicilia: terra antica di utopie*, Gela, 15-16 aprile 2016. Relazione: *L'utopia regale degli schiavi insorti: Euno/Antioco*.
- *I giudei nel mondo greco-romano tra storia politica, storiografia classica e saggezza straniera. Convegno internaz. in onore di L. Troiani*, Pavia, 15-16 giugno 2018. Relazione: *Laudatio di Lucio Troiani*.